

LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO
PER LA PARROCCHIA DI
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - LUGLIO/AGOSTO/SETTEMBRE 2013 - ANNO LXXIX - N. 3 (767)
E-mail: lavoicedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411

"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 1 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/VO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Ritorno alla normalità?



Rispetto a quella dell'anno scorso, la festa di don Bosco che ci apprestiamo a celebrare vede la comunità parrocchiale meglio sistemata quanto a disponibilità di ambienti. Il Centro don Bosco recuperato, già da mesi, l'inaugurazione di altre strutture posizionate sempre nell'area del Centro don Bosco, dona-

te da *Caritas Italiana e Johnson & Johnson*, si profila anche il completamento della nuova chiesa... speriamo così di poter svolgere le ordinarie attività più agevolmente.

Ritorno alla normalità, dunque?

Benché nel linguaggio comune, e comprensibilmente, dopo gli eventi del terre-

moto, la ricerca di una normalità sia fra le cose più auspiccate, nel percorso della fede non ci si può accontentare.

Le riflessioni fatte nell'ambito del Consiglio Pastorale per organizzare il nuovo anno mettono in evidenza che la fede non è qualcosa di normale, scontato, ovvio. La fede diventa significativa quando viene riconosciuta come dono e maturazione, acquisizione personale e rielaborazione e, infine, comunicazione a chi abbiamo intorno.

È evidente, oggi, che non è per nulla 'normale' credere. Così come non lo era per i pescatori-apostoli del tempo di Gesù, quando si sentirono invitati a buttare di nuovo le reti, dopo aver ormai da parte loro già attuato i 'normali' procedimenti per la pesca. Ma sulla parola di Gesù decisero di gettare nuovamente le reti e i frutti furono abbondanti.

Non ci interessa un ritorno alla 'normalità', piuttosto continuare a 'gettare le reti' sulla Parola - sorprendente e nuova - del Signore.

don Giorgio Palmieri

Festa don Bosco 2013

- **Mercoledì 4 settembre**, ore 21
Piazza Ri-commerciamo:
il **VANGELO IN PIAZZA**, guidato da mons. Nardo Masetti.
- **Martedì 24 settembre**, ore 21
chiesa tenda di Piazza Italia:
celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione.
- **Sabato 28 settembre**, ore 15:
incontri, giochi e attività per l'apertura del nuovo anno catechistico.
- **Domenica 29 settembre, festa di don Bosco**. Ore 8,30 Santa Messa; non viene celebrata la Santa Messa delle ore 11,30. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 17,30 da piazza Castello processione liturgica in onore di Don Bosco e Santa Messa comunitaria al Centro don Bosco celebrata da mons. Lino Pizzi vescovo di Folì-Bertinoro. A seguire, stand gastronomico e spettacolo.

Calendario pastorale

- **Sabato 14 settembre**, Modena, Centro famiglia di Nazareth, ore 14,45: Convegno Diocesano dei catechisti.
- **Venerdì 20 settembre**, apertura del percorso rivolto a coloro che intendono sposarsi in chiesa.
- **Sabato 21 settembre**, Modena, chiesa di Gesù Redentore, ore 15,30: assemblea diocesana per l'apertura del nuovo anno pastorale.
- **Sabato 5 ottobre**, Modena, Cattedrale, ore 16: Celebrazione eucaristica per la beatificazione del servo di Dio Rolando Rivi.
- **Domenica 20 ottobre**, ore 16: celebrazione della Cresima.

- **Giovedì 24 ottobre**
FESTA DEL NOSTRO PATRONO
SAN FELICE
VESCOVO MARTIRE

PROGRAMMA

- Giovedì 24 ottobre**
- Ore 9: Santa Messa
- In serata: Santa Messa solenne con la presenza delle autorità.
- Sabato 26 ottobre**
- Ore 21: concerto della corale "Agàpe" e di altre corali polifoniche aderenti all'*Associazione Scholae Cantorum* della Diocesi di Modena-Nonantola. Ingresso ad offerta libera.

Il rinnovo del Consiglio pastorale parrocchiale

Gli spazi della comunione vanno coltivati e dilatati giorno per giorno, a ogni livello, nel tessuto della vita di ciascuna Chiesa. La comunione deve qui riflettere nei rapporti tra vescovi, presbiteri e diaconi, tra pastori e l'intero popolo di Dio, tra clero e religiosi, tra associazioni e movimenti ecclesiali. A tale scopo devono essere sempre meglio valorizzati gli organismi di partecipazione previsti dal diritto canonico, come i Consigli pastorali. Essi, non si ispirano a criteri della democrazia parlamentare, perché operano in via consultiva e non deliberativa; non

per questo perdono di significato e di rilevanza. Occorre far nostra l'antica sapienza che, senza portare alcun pregiudizio al ruolo autorevole dei pastori, sapeva incoraggiarli al più ampio ascolto del popolo di Dio.

Significativo ciò che san Benedetto ricorda all'abate del monastero, nell'invitarlo a consultare anche i più giovani: "Spesso ad uno più giovane, il Signore ispira un parere migliore". E san Paolino da Nola esorta: "Pendiamo dalla bocca di tutti i fedeli, perché in ogni fedele soffia lo Spirito di Dio".

Queste note contenute al n. 45 della Lettera Apostolica "Novo millennio ineunte" del papa Giovanni Paolo II, al termine del Grande Giubileo dell'anno 2000, saranno il **motivo ispiratore che guiderà la nostra Parrocchia a provvedere entro il prossimo autunno al rinnovo del Consiglio pastorale parrocchiale.**

La consapevolezza del valore della corresponsabilità ci incita a ravvivarlo, elaborando anche modalità originali di uno stile ecclesiale di maturazione del consenso e di assunzione di responsabilità. La partecipazione corale ed organica di tutti i membri del popolo di Dio non è solo un obiettivo, ma la via per raggiungere la meta di una presenza evangelicamente trasparente ed incisiva. *bielledi*

La Caritas e il Centro di Comunità

Domenica 30 giugno, nell'area del Centro don Bosco, è stato inaugurato il "Centro di Comunità". È una struttura di 280 metri quadrati, antisismica e modulare, donata dalla Caritas Italiana per venire incontro alle necessità di spazi e di luoghi di incontro così drammaticamente venuti meno a seguito del sisma.

Per l'inaugurazione erano presenti, oltre al sindaco e al nostro parroco, l'arcivescovo, il direttore della Caritas Italiana, don Francesco Soddu, la direttrice della Caritas Diocesana insieme a direttori e esponenti delle diocesi del Triveneto e di Forlì-Bertinoro, diocesi "gemellate" con San Felice e particolarmente impegnate nella realizzazione di questa nuova struttura.

Nei loro interventi abbiamo colto tutta la vicinanza di organismi e istituzioni civili ed ecclesiali, un affetto che si è manifestato da subito dopo il sisma e che continua ad accompagnarci in questi nostri tempi non facili di ricostruzioni, progetti e idee per il futuro.

Negli interventi che hanno preceduto il taglio del nastro, dopo il saluto e il ringraziamento di don Giorgio, che vede in quest'opera una struttura davvero essenziale per la nostra comunità, il sindaco ha auspicato che questi spazi possano essere il luogo di crescita e di socializzazione di tutta la comunità; il direttore di Caritas Italiana - che ricordo di aver incontrato a San Felice pochissime ore dopo la scossa del 20 maggio - si è fatto portavoce della vicinanza di tutta la Chiesa italiana, e l'arcivescovo ha formulato l'augurio che la ricostruzione materiale vada di pari passo alla "ricostruzione delle ferite del cuore".

La Caritas italiana ha destinato parte dei fondi di una colletta nazionale alla realizzazione di ben 17 "Centri di Comunità" da donare alle parrocchie colpite dal terremoto: di questi, ne sono già stati consegnati 11, e quello di San Felice è il settimo per la chiesa di Modena-Nonantola. Un "Centro di Comunità" è, appunto, un luogo offerto a tutta la comunità per manifestazioni, incontri, riunioni.

La nostra comunità parrocchiale si è confrontata sull'utilizzo del nuovo Centro di



Comunità e, il 17 giugno, in un Consiglio Direttivo dell'Oratorio allargato a tutte le realtà associative della parrocchia, ha scelto di destinare questa struttura prevalentemente alle attività dei gruppi giovanili, in particolare degli scout, la cui sede è stata resa inagibile dal sisma e che in questi mesi hanno svolto le loro attività e i loro incontri in spazi di fortuna, per lo più sotto il grande tendone nel piazzale del Centro don Bosco; in questo incontro il gruppo degli scout si è anche reso disponibile per la gestione e l'organizzazione del Centro di Comunità.

Qualcuno ha pensato che quella da poco inaugurata fosse la nuova sede della Caritas.

La Caritas della nostra Unità Pastorale continua ad operare nel container posto in piazza Italia di fianco alla chiesa-tenda. Svolgiamo soprattutto attività di centro di ascolto, e lo facciamo tutti i giorni, fin dai giorni del terremoto, dalle 10 alle 12. Il nostro "ascolto" vuole essere una porta aperta per tutte le persone che attraversano momenti di difficoltà legate al terremoto e alla crisi economica che ancora ci attanaglia. Come Caritas certo non possiamo risolvere queste problematiche che si traducono in modo immediato e drammatico su decine di nostri concittadini. Ma vogliamo ringraziare i tanti, sia di San Felice che di altre parti di Italia, che hanno prestato attenzione alla nostra situazione, che hanno tradotto la loro vicinanza in gesti e aiuti concreti. Il nostro compito, non sempre semplice, è quello di far giungere questa vicinanza e questa concreta solidarietà alle persone e alle famiglie in difficoltà.

Stefano Pignatti

Contestabile e amabilissima chiesa

Quanto sei contestabile, Chiesa, eppure quanto ti amo! Quanto mi hai fatto soffrire, eppure quanto a te devo! Vorrei vederti distrutta, eppure ho bisogno della tua presenza. Mi hai dato tanti scandali, eppure mi hai fatto capire la santità! Nulla ho visto nel mondo di più oscurantista, più compromesso, più falso e nulla ho toccato di più puro, di più generoso e di più bello. Quante volte ho avuto la voglia di sbatterti in faccia la porta della mia anima e quante volte ho pregato di poter morire tra le tue braccia sicure. No, non posso liberarmi di te, perché sono te, pur non essendo completamente te. E poi, dove andrei? A costruirne un'altra? Ma non potrò costruirla se non con gli stessi difetti, perché sono i miei che porto dentro. E se la costruirò sarà la mia chiesa, non più quella di Cristo. Sono abbastanza vecchio per capire che non sono migliore degli altri. L'altro ieri un amico ha scritto una lettera ad un giornale: "Lascio la Chiesa perché, con la sua compromissione con i ricchi, non è più credibile". Mi fa pena! O è un sentimentale che non ha esperienza, e lo scuso; o è un orgoglioso che crede di essere migliore degli altri. Nessuno di noi è credibile finché è su questa terra...

La credibilità non è degli uomini, è solo di Dio e del Cristo. Degli uomini è la debolezza e semmai la buona volontà di fare qualcosa di buono con l'aiuto della Grazia che sgorga dalle vene invisibili della Chiesa visibile.

Forse la Chiesa di ieri era migliore di quella di oggi? Forse la Chiesa di Gerusalemme era più credibile di quella di Roma? O forse la Chiesa ai tempi di Caterina da Siena era migliore di quella attuale?

fr. Carlo Carretto

LA FESTA DEI GIOVANI 2013

“Non lasciatevi rubare la speranza!”

“Non siate mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo. Non lasciatevi prendere mai dallo scoraggiamento. La nostra non è una gioia che nasce dal possedere tante cose, ma dall’aver incontrato una Persona, Gesù, dal sapere che con Lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili, e ce ne sono tanti”.

Sembra quasi che papa Francesco abbia voluto rivolgere a ciascuno di noi questo messaggio, tanto che, sulla scia di questa esortazione, i Giovani della Parrocchia di San Felice hanno costruito la “Festa dei Giovani 2013”.

E non importa se il numero dei presenti ai vari momenti proposti non è stato quello sperato, complici non solo le tante attività presenti in contemporanea a San Felice, in quanto questi Giovani (volutamente con la G maiuscola) sono riusciti comunque a manifestare la gioia di essere comunità

cristiana in cammino, a riempire di energia positiva questa Festa che si è svolta nel nostro splendido Oratorio don Bosco completamente ristrutturato, ma soprattutto hanno manifestato la loro voglia di costruire la propria vita sui valori della solidarietà, dell’amore e della condivisione, nella certezza del messaggio cristiano ed all’interno di una comunità che, seppur lentamente ed affrontando tante difficoltà, sta cercando di ricostruirsi.

Particolarmente partecipata è stata la Santa Messa di tutta la Comunità Parrocchiale celebrata al Centro don Bosco, tanto che

anche la pioggia ha voluto condividere questo momento di comunione fraterna, per poi lasciare il posto ad una serata fresca nella quale tutti hanno particolarmente apprezzato sia le mitiche pizze del Gruppo Famiglie, sia gli immaneabili gnocchi fritti dell’Anspi, tra chiacchiere e tanta musica.

Alla fine, seppure a malincuore, ognuno di noi, sia giovani sia meno giovani, si è portato a casa l’impegno di continuare a camminare insieme, magari regalando un sorriso a chi ci passa accanto.

Gabriella



Interno della chiesa di San Giuseppe al Mulino (foto Marco Poletti), la cui origine risale al 1425. La chiesa venne successivamente ricostruita e ampliata nel 1648 come si rileva dalla lapide sopra all’altare maggiore. Nel XIX secolo la chiesa rimase chiusa per moltissimi anni, ma venne restaurata, esternamente e internamente, con le offerte di privati cittadini, del Comune, del Governo e dello stesso papa Pio IX e, il 12 ottobre 1878, venne nuovamente riaperta al culto (Pietro Costa Giani, Memorie Storiche di San Felice sul Panaro, Modena 1890, pp. 217-219).

Cara “Voce” ti scrivo

Piccolo spazio a cura dei lettori dedicato a problematiche di interesse comune.

Scrivere a: lavoicedelparroco@gmail.com

Pubblichiamo volentieri una toccante poesia inviata da una signora abitante nel rione “Mulino” di San Felice, dedicata alla chiesa di San Giuseppe al Mulino, a Pietro e a tutti gli amici del Mulino.

don Giorgio e la redazione

ALLA CHIESA DEL MULINO

Lei non aveva pretese di arte, di stile ma si lasciava ammirare sullo sfondo di un lungo, bellissimo viale.

La porta sempre aperta sul piccolo piazzale, lei ha visto, ascoltato, protetto e abbracciato bambini e ragazzi, ha sentito le risa, i giochi, gli schiamazzi,

le liti e la pace fra amici, le discussioni, le gioie, i dolori e le emozioni di tante generazioni.

Lei non era soltanto una chiesa, era una casa, una mamma, un’amica una sorella, una parte di noi per questo era bella!

Ora è gravemente ferita, si dice sarà demolita; se questo avverrà, un favore chiediamo: andateci piano con ruspe e motori, lì dentro ci sono i nostri cuori.

A.T.

Ricostruzione dei beni ecclesiastici

Si è conclusa la prima fase degli incontri con il mondo universitario per una ricostruzione partecipata e condivisa dei beni ecclesiastici

L'iniziativa, promossa dall'Unità pastorale di Rivara, San Felice e San Biagio con il sostegno dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e coordinata dal dott. Paolo Campagnoli, ha visto **la partecipazione degli architetti delle Università di Firenze, di Bologna e di Venezia che hanno dialogato con la comunità locale in incontri pubblici**. Tutte le collaborazioni universitarie avvengono a titolo completamente gratuito. Inoltre l'articolato e complesso lavoro degli universitari bolognesi si svolge nell'ambito delle convenzioni stipulate dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna rispettivamente con la Direzione regionale per i Beni culturali e per il paesaggio e con la Parrocchia di San Felice vescovo martire [attraverso la Segreteria per la ricostruzione, ndr].

Due gruppi di studio e di lavoro, guidati rispettivamente dal prof. Claudio Zanirato (Università di Firenze) e dai proff. Matteo Agnoletto e Sabina Tattara (Università di Bologna), hanno affrontato il tema della ricostruzione nel centro storico di San Felice e nel borgo rurale di San Biagio, ascoltando le richieste dei Sanfeliciani intervenuti **agli incontri pubblici effettuati presso l'auditorium della Biblioteca Comunale nei pomeriggi del 14 e del 22 giugno**. Sono state avanzate prime ipotesi progettuali anche innovative, come quella di **creare a San Biagio, intorno alla Chiesa, un vero e proprio ecovillaggio** nel quale il tema dell'accoglienza e della condivisione si possano coniugare con il rilancio dell'economia rurale e dei mestieri tradizionali secondo modelli già sperimentati con successo in altre parti della nostra regione e d'Italia.

Il restauro dell'Oratorio di Santa Croce, meglio noto ai Sanfeliciani come "Oratorio di Piazza", è stato invece il tema di ricerca affrontato dai dottorandi in Architettura dell'Università di Bologna nel corso di un intenso

workshop che ha visto la loro presenza a San Felice dal 18 al 20 giugno. Si è trattato di laboratori di ricerca storico-archivistica, di rilievo architettonico, di analisi del danno sismico e di proposte di recupero e ripristino architettonico. L'attività è stata coordinata e guidata dai proff. Marco Pretelli, Micaela Antonucci, Valentina Baroncini, Claudia Manenti, Massimo Ballabeni (Dipartimento di Architettura - Università di Bologna) e dal prof. Paolo Faccio (Università IUAV di Venezia).

Il rilievo e tre distinte proposte progettuali di restauro sono state presentate nella serata del 18 luglio presso l'auditorium della Biblioteca comunale, serata organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Dopo i saluti del parroco don Giorgio Palmieri e del sindaco Alberto Silvestri, accompagnato dall'assessore all'urbanistica Simone Silvestri, è poi intervenuto l'arch. Francesco Delizia in rappresentanza della Direzione regionale per i beni culturali e il paesaggio.

Gli interventi tecnici sono stati aperti dall'arch. Valentina Baroncini che ha illustrato il minuzioso lavoro di rilievo dell'Oratorio da lei effettuato utilizzando le più moderne tecnologie strumentali (stazione totale, laserscanner e fotogrammetria). Il prof. Marco Pretelli ha poi illustrato metodologia e finalità dell'attività svolta dai dottorandi, che li ha impegnati intensamente per oltre un mese. Dopo questa prima fase di presentazione, la serata è entrata nel pieno del tema con l'illustrazione da parte dei dottorandi delle loro tre proposte. Suddivisi in tre gruppi di studio e di progettazione i tredici dottorandi (Florenzia Natalia Andreola, Stefano Ascari, Barbara Brunetti, Elena Cattani, Beatrice Celli, Olimpia Cermasi, Anastasia Fotopoulos, Giulia Grassi, Andrea Luccaroni, Davide Mangolini, Cecilia Mazzoli, Chiara Monterumisi e Daniele Pascale Guidotti Magnani) hanno esposto con un linguaggio sintetico e chiaro i



contenuti delle loro ipotesi di restauro. Tutte contengono elementi innovativi che bene si integrano e valorizzano l'architettura conservata e si accomunano per la volontà di mantenere nelle strutture i segni del sisma. Questo traumatico evento fa ormai parte della storia dell'edificio e, più in generale, della storia del paese e della comunità sanfeliciano [ha concluso l'incontro don Giorgio ringraziando tutti gli intervenuti per le proposte avanzate lasciando poi l'eventuale decisione ad una scelta condivisa da tutta la comunità parrocchiale, ndr].

La serata si è conclusa con l'impegno di esporre in una mostra (che si terrà a San Felice in occasione della 400ª Fiera di Settembre ed a Modena in occasione del Festival della filosofia) le tre proposte di restauro dell'Oratorio di Santa Croce unitamente agli studi e ai progetti che altri docenti, dottorandi e laureandi dell'Università di Bologna stanno conducendo sul recupero dei beni ecclesiastici del centro storico di San Felice e di San Biagio in Padule nell'ambito del "Laboratorio Emilia" coordinato dal prof. Matteo Agnoletto.

A conferma dell'attenzione e del grande impegno progettuale che il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna sta ponendo per il recupero dei beni ecclesiastici sanfeliciani, va ricordato che nel pomeriggio del 18 luglio presso la Canonica vecchia di Rivara si era tenuto il Collegio dei docenti del Dottorato in Architettura, presieduto dalla coordinatrice, prof. Annalisa Trentin, con la partecipazione di tutti i dottorandi che hanno illustrato ai numerosi professori presenti le loro proposte di restauro dell'Oratorio di Santa Croce.

Le idee e le proposte progettuali dell'Accademia di Firenze per le comunità parrocchiali

Nei mesi scorsi le Parrocchie del territorio sanfeliciano si sono gemellate con l'Accademia di Belle Arti di Firenze. L'arte, nelle sue varie espressioni, può infatti contribuire a sanare le ferite del terremoto e contribuire al percorso di ricostruzione e di rinascita personale e collettiva.

Proprio per parlare del tema "L'arte contemporanea come possibilità di identità, di testimonianza e di rinascita per una Comunità. Proposte e progetti artistici per San Felice", nel pomeriggio di Mercoledì 12 giugno il prof. Francesco Roviello e i suoi allievi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze hanno incontrato il parroco don Giorgio Palmieri, l'Assessore comunale all'Ambiente e alla Comunicazione

Massimo Bondioli e un buon numero di cittadini sanfeliciani. Si è trattato di un colloquio itinerante nelle vie del centro storico e nell'area di piazza Italia dove sorgeranno gli edifici provvisori, tra cui la nuova chiesa, il nuovo municipio e il nuovo centro commerciale. A breve ci sarà un nuovo incontro con il prof. Roviello e con i suoi allievi per esaminare le loro proposte artistiche.

*San Felice sul Panaro, 22 luglio 2013
Paolo Campagnoli*

Per ulteriori informazioni:
www.ricostruzioneisma2012.it
Segreteria per la ricostruzione:
tel. 348.0926927



Il comitato Onlus “Ricostruiamo le chiese dell’Unità Pastorale”

Riportiamo una breve sintesi dell’atto costitutivo e dello statuto del Comitato denominato “**Ricostruiamo le chiese dell’Unità pastorale**” **organizzazione non lucrativa di utilità sociale Onlus**, costituitosi il 7 settembre 2012 e successivamente modificato in data 25 gennaio 2013.

Il Comitato Onlus è apolitico, apartitico, aconfessionale, indipendente da qualsiasi associazione, comitato, ente pubblico e/o privato, da qualsiasi organo sovranazionale, nazionale o locale di governo e non ha finalità di lucro, anche indiretto.

Il Comitato intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e civile (come previsto dell’art.10 del D.L. n°460/1997). In particolare la Onlus, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 che hanno distrutto o gravemente lesionato le cinque chiese di interesse culturale dell’Unità Pastorale (ai sensi dell’art. 13 D.L. n° 42/2004), **opererà al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie da destinare alla costruzione della nuova chiesa lignea**, a servizio delle tre parrocchie, nonché ad interventi di recupero o ricostru-

zione degli originali edifici di culto andati distrutti o lesionati in seguito agli eventi sismici [*limitatamente a San Felice e San Biagio, visto che il recupero della Chiesa di Rivara seguirà un iter diverso, ndr*].

Il Comitato ha una durata illimitata nel tempo e potrà essere sciolto con delibera straordinaria dell’Assemblea dei promotori.

Nel primo mandato triennale (2012-2015) il Consiglio direttivo è così composto: dott. Franco Cocchi (presidente, nonché direttore generale della *Sanfelice 1893 Banca Popolare*), don Giorgio Palmieri (segretario, nonché parroco dell’Unità pastorale), mons. Antonio Lanfranchi, avv. Andrea Chelli, avv. Roberto Calanca, ing. Francesco Pullè (consiglieri).

Possono far parte del Comitato, in numero illimitato, tutti coloro (persone fisiche, giuridiche o enti pubblici e/o privati), che partecipino alle attività dell’organizzazione, ne condividano gli scopi e si impegnino, in qualsiasi modo, ciascuno per le proprie capacità e possibilità, a realizzarli. Tutti coloro che intendono far parte del comitato dovranno presentare richiesta scritta al presidente e successivamente versare la quota di iscrizione annuale.



La chiesa lignea in avanzata fase di ultimazione prima della sua inaugurazione nei prossimi mesi (foto Marco Poletti)

La chiesa lignea temporanea, come si può notare dalla foto, è ormai quasi terminata. Tuttavia al fine di coprire gli ingenti costi di costruzione, oltre ai successivi costi per l’arredo liturgico, l’Onlus invita tutti i parrocchiani e i benefattori a versare il proprio contributo al seguente **codice Iban:**

IT22C0565266980CC0010155948

intestato a: **Ricostruiamo le chiese dell’Unità Pastorale**.

Ricordiamo che tutti coloro che effettueranno “erogazioni liberali (donazioni)” a favore di questa Onlus avranno diritto ad **agevolazioni fiscali**, sia come privati sia come imprese. Per maggiori informazioni rivolgersi all’ufficio parrocchiale.

Marco Poletti

La “Sagra del Molino”

Mai come in questo 2013 la Sagra del Molino è stata voluta quale segno tangibile di quella ripresa, ma nel contempo continuità, di cui tutti abbiamo necessità dopo gli eventi sismici dello scorso 2012, anche se quest’anno si è dovuto optare per un luogo diverso da quello storico.

Ed il posto scelto è stato veramente indovinato, dietro alla Chiesa del Molino, in un meraviglioso parco dell’adiacente quartiere di via Tassi.

In questa splendida cornice “Al gir dal Mulin” così come il mercatino dell’antiquariato, la musica, la pesca di beneficenza, gli stand dei volontari ed i buonissimi gnocchi fritti, da tutti particolarmente apprezzati, sono stati ottimi momenti proposti a tutti per incontrarsi, stare insieme e fare “due chiacchiere” all’aperto, nonostante il tempo incerto e le temperature non certo primaverili.

Anche in questa occasione, non poteva mancare la mitica Bancarella del Centro don Bosco, che continua a proporre ottime occasioni e tanti gesti

di solidarietà, in quanto tutte le offerte raccolte vengono utilizzate per le attività del nostro Oratorio.

Un momento particolarmente partecipato è stata la tradizionale processione conclusiva del mese di maggio dedicato alla Madonna che, negli anni passati, terminava sul sagrato della Chiesa del Molino mentre quest’anno si è conclusa in un prato, ma sotto lo sguardo amorevole di quel Cristo Crocifisso che da diversi squarci della Chiesa del Molino sembra volerci abbracciare tutti. g.g.



Interno della chiesa di san Giuseppe al Molino in attesa della messa in sicurezza e della copertura ad opera dell’Amministrazione comunale

Offerte per il sostentamento del clero

I sacerdoti aiutano tutti Aiuta tutti i sacerdoti

Ogni sacerdote dovrebbe poter contare almeno su € 830 al mese. Solo per alcuni di loro questa cifra è coperta dalle offerte della propria comunità o da eventuali stipendi da insegnante. Per altri, invece, queste fonti non bastano e si deve ricorrere alle offerte per il sostentamento: ecco perché è così importante donare. Queste offerte arrivano all’Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente quelli che ne hanno più bisogno.

Possiamo inoltre aiutare i nostri sacerdoti con un sistema assolutamente gratuito per noi, cioè firmando sulla dichiarazione dei redditi per la destinazione dell’8 %.

**Offerte per i nostri sacerdoti:
un sostegno a molti per il bene di tutti**

Ci (ri)siamo!!!

Quelle cime, quel folklore, quei colori, quel calore... ci sono mancati. Una forzata attesa di due anni... ma siamo tornati "lassù per le montagne, fra boschi e valli d'or", in un eden terrestre che ci ha ospitato ed ascoltato.

La Corale "Agàpe", di quella Bassa modenese così fortemente ferita, si è fatta vedere, sentire e, soprattutto, applaudire: tre concerti, due nella splendida cornice della valle di Anterselva, uno a Villabassa, tra il 21 ed il 23 giugno. Chiese gremite di un pubblico partecipe, noi commossi e felici perché il canto apre l'anima, emoziona, fa emozionare e dimenticare - anche se per pochi momenti - quello che è stato. E mette

anche una gran fame, diciamolo.

Così anche per la sedicesima edizione dell'"International Choir Festival" San Candido ci ha visti sfilare, insieme a circa altri settanta cori provenienti da chissà dove.

Nella piazza del Magistrato, con gli ombrelli aperti sotto un acquazzone torrenziale, tutti i coristi partecipanti (e non solo) hanno "spiegato le voci" trasformandole in un'unica, maestosa melodia, culminata con il "Va' pensiero" di Verdi, rendendo così omaggio al genio di Busseto, nell'anno verdiano.

Beh, se volete condividere queste esperienze con noi (e ne vale la pena)... perché non venite alla **prova settimanale che si tiene ogni lunedì dalle ore 21 alle 23 presso il Centro don Bosco?**

Gigi

Presto beato Rolando Rivi, seminarista martire

La nostra Diocesi, **sabato 5 ottobre alle ore 16 in piazza Grande a Modena.**

vivrà un avvenimento inedito di straordinaria importanza: il card. Angelo Amato, prefetto della Congregazione per la causa dei santi, delegato da papa Francesco, proclamerà beato il seminarista martire Rolando Rivi ucciso, "in odium fidei" a Monchio sul nostro Appennino il 13 aprile 1945. Uno splendido esempio di giovane tredicenne che ha testimoniato col sangue la sua fedeltà a Cristo.



A Dio, tramite la sua intercessione, ci rivolgiamo con questa preghiera: *"O Dio, Padre misericordioso che scegli i piccoli per confondere i potenti del mondo, ti ringraziamo per averci donato nel seminarista Rolando Rivi una testimonianza di amore totale al tuo Figlio Gesù e alla sua Chiesa, fino al sacrificio della vita. Illuminati da questo esempio e per intercessione di Rolando, ti chiediamo di darci la forza di essere sempre segni vivi del tuo amore nel mondo e ti supplichiamo di volerci concedere le grazie che ardentemente desideriamo. Amen".*



La squadra del "don Bosco" vince il campionato Cronache di storia e di vittoria

Nel lontano 1988, con la conclusione dei lavori per la realizzazione del campo sportivo ora "Sabattini" presso il Centro Giovanile Don Bosco, tutta la comunità parrocchiale aveva un sogno: coniugare la vita religiosa con la vita sportiva, riuscire in qualche modo ad unire il calcio e i valori della Chiesa cattolica. I confini di questo sogno erano già stati magistralmente delineati dalla ditta che aveva realizzato per i mondiali italiani lo stadio "Bentegodi" di Verona; per alcune stagioni il campo parrocchiale di San Felice era sicuramente il miglior tempio calcistico della zona. Io stesso ho partecipato con uguale emozione sia all'inaugurazione del manto erboso sia alle furtive invasioni non autorizzate sul terreno di gioco scavalcando le recinzioni per calpestare l'erba degli dei.

E poi vennero i primi anni novanta e l'idea di Vittorio Spinelli di fondare una squadra amatoriale che riunisse tutti gli appassionati di calcio che in qualche modo prestavano il loro servizio in parrocchia: animatori, catechisti, suonatori e cantanti del coro risposero con entusiasmo. Era nata la squadra della parrocchia di San Felice. Proprio con questi ideali abbiamo ereditato la gestione della

società, e da alcuni anni abbiamo compiuto una sorta di restaurazione all'interno della squadra: di nuovo molti militanti svolgono servizio in qualche modo nella realtà parrocchiale e tanti giovani ogni anno chiedono di far parte di questo progetto.

Nell'anno in cui questa squadra sembrava dovesse scomparire a causa dei gravi eventi sismici (gli spogliatoi erano utilizzati dalla Caritas) prima l'iscrizione al campionato e poi la vittoria dello stesso si sono rivelati inattesi e sorprendenti insieme; una cavalcata vittoriosa che ci ha visti in testa alla classifica dalla prima all'ultima giornata.

Dopo aver intuito che al Centro don Bosco sarebbe arrivata la coppa dei vincitori, il mio primo pensiero è andato a don Giorgio, che ci ha sempre favoriti; ai volontari dell'Anspi, con i quali ci dobbiamo confrontare quotidianamente per

l'utilizzo degli spazi ed a tutti i compagni di squadra.

Un ultimo profondo pensiero va anche a Vittorio Spinelli, che ora vive nel lontano Brasile, senza il quale questa squadra parrocchiale forse non esisterebbe nemmeno.

Proprio nello stesso Brasile che tra un anno ospiterà i mondiali di calcio e che in questi giorni ha visto come protagonista il Santo Padre alla giornata Mondiale della gioventù, lo sport e la religione di nuovo arrivano quasi a lambirsi per sentieri vicini sia dal punto di vista temporale che geografico.

Il Presidente Daniele Monari



Campeggio parrocchiale 2013

“Autista, faccia la rotonda e ci riporti a Cevo!!!”. Con questo coro si concludeva il campeggio estivo parrocchiale a Cevo, dal 24 luglio al 3 agosto, che ha permesso ad un gruppo di circa 80 persone di trascorrere 10 giorni tra le montagne bresciane.



Bisogna proprio dire che questo luogo è riuscito a stupire: una struttura con immense camerate e saloni per giocare, fontanelle in ogni angolo, un maestoso crocifisso ricurvo sul pendio della montagna. E poi... tuffi rinfrescanti a più di 2000 metri e una gita di due giorni. È probabilmente quest'ultima l'esperienza che più di tutte rimarrà impressa nei ricordi: gli animatori più esperti di escursioni in montagna sono riusciti ad organizzare un'entusiasmante gita di ben due giorni, con pernottamento presso il Rifugio Baitone a quota 2281, per poi proseguire fino ai Laghi Gelati a quota 2783 il giorno successivo. Certo, riuscire a far entrare il necessario per due giorni in uno zaino non è stato facile, ma i paesaggi che si possono vedere da lassù, il contatto con

la neve in piena estate, la tanta cioccolata per prendere energia, i canti in compagnia durante la discesa e le migliaia di foto hanno decisamente ripagato delle fatiche!

Non è mancata nemmeno la tradizionale grigliata nel bosco, in occasione della quale, il gruppo di San Felice ha accolto una rappresentanza del gruppo parrocchiale di Brescia che, nella difficile estate scorsa, è venuta fino al “cratere del terremoto” per dare una mano.

Ancora una volta è doveroso ringraziare i formidabili cuochi sempre disponibili a soddisfare gli attacchi di fame, don Tomek e la sua benevolenza ed infine gli animatori con la loro voglia di intrattenere e di stare con i ragazzi.

Elena Monari

In ricordo di...

Desideriamo ricordare tre figure che, in questi ultimi giorni, sono partite per la casa del Padre. Avremmo voluto farlo in modo più ampio, ma lo spazio in questo numero non ce lo permette.

Uniamo la nostra preghiera a quella di tanti che hanno conosciuto: il **cardinale Ersilio Tonini**, un piccolo grande uomo dalla saggezza contadina, un uomo con la certezza delle fede, quella vera, vissuta, provata, appresa in un ambiente semplice, povero che lui spesso ricordava: la sua famiglia di origine, ma soprattutto gli insegnamenti saggi della mamma che spesso citava per la sua testimonianza cristiana.

Padre Berardo Rossi, giornalista, storico, scrittore e saggista, paroliere, cofondatore, Direttore e Presidente dell'Antoniano, promotore e sostenitore dello Zecchino d'Oro e del Piccolo Coro, ideatore e organizzatore della Biennale Nazionale d'Arte Sacra Contemporanea, Fondatore e Direttore di Radio Tau, spesso intervistato dal nostro concittadino giornalista Riccardo Pellati.

Il nostro particolare ricordo va alla contessa **Gilia Ghiselli Molza**, pittrice e autrice delle scene della vita di sant'Antonio, dipinte

nella cappella a lui dedicata nella nostra chiesa parrocchiale. Per le sue sofferenze, la bontà d'animo e la sua cultura, le sono state tributate solenni esequie nel Duomo di Modena. Lei vivente, ha espresso il desiderio di lasciare in eredità alla Comunità sanfelicianiana in ricordo del figlio Jacopo e del nipote Giacomo, i propri disegni e dipinti, e alla Biblioteca comunale diversi volumi d'arte.



VITA DI GRAZIA

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

18 maggio: *Boetti Stefano Domenico* di Andrea e Bertoli Eletta.

25 maggio: *Fiorini Leonardo* di Mirko e Vincenzi Jessica

26 maggio: *Bucci Angelica* di Andrea e Gasparini Cristina

26 maggio: *Gozzi Bianca Maria* di Giulio e Greguccio Sandra

26 maggio: *Brizzi Gemma* di Stefano e Dal Pan Elena

26 maggio: *Giuseppini Sara* di Maurizio e Pacchiarina Daniela

26 maggio: *Marino Federica* di Senesio Giovanni e Nocco Daniela

2 giugno: *Fiorini Matilde* di Mario e Neri Greta

16 giugno: *Bonfatti Riccardo* di Alessandro e Zenzola Filomena

16 giugno: *Fochi Nicole* di Andrea e Bonini Monica

16 giugno: *Edirisoorja Mudijanseloge Amaia Minsandi* di Keer thi Edirisoorija e Ujangoda Saneshika

23 giugno: *Boni Filippo* di Mattia e Guertzoni Scannavini Giulia

30 giugno: *Malavasi Diego* di Carlo e Marchese Vanessa

14 luglio: *Calzolari Rebecca* di Marco e Vignozzi Roberta

21 luglio: *Manfredini Davide* di Gabriele e Buda Dalia

21 luglio: *Preti Gaia* di Alessandro e Pretetti Francesca

21 luglio: *Preti Mattia Paolo* di Matteo e Tivadar Adriana

SPOSI IN CRISTO NELLA CHIESA

6 luglio 2013:

Baraldi Massimiliano e Gozzi Cristina

RIPOSANO IN CRISTO

12 maggio: *Bergamini Mentore* di anni 79

20 maggio: *Benatti Ancilla* in Spinelli di anni 64

28 maggio: *Carletti Nerino* di anni 86

1 giugno: *Monelli Evelina* di anni 87

5 giugno: *Balboni Silvano* di anni 74

9 giugno: *Masto Carmine* di anni 57

10 giugno: *Vincenzi Rino* di anni 92

18 giugno: *Setti Franco* di anni 73

19 giugno: *Bergamini Arrigo* di anni 92

24 giugno: *Dondi Mafalda* di anni 93

3 luglio: *Baraldi Carlo* di anni 72

15 luglio: *Camorri Diamante* di anni 82

20 luglio: *Poppi Maria Rosa* in Ricci di anni 78

25 luglio: *Voli Rino* di anni 83

30 luglio: *Caleffi Giulia ved. Guicciardi* di anni 95

30 luglio: *Ferraresi Bruna* di anni 73

Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.

**Rallegramenti vivissimi a
Marcello Benatti
per la laurea in
Economia Aziendale**

OFFERTE

PER LA CHIESA

Parrocchia di San Giovanni Bosco (MO) per il gemellaggio con la nostra Parrocchia 7.000 - ditta Italfrutta per la ricostruzione della chiesa 50 - i figli in mem. di Enrico e Jolanda Pignatti 20 - fratelli e sorelle Pizzi nel 3° anniversario della morte del fratello Attilio 100 - i genitori per la Prima Comunione di Tiziana Salvemini 50 - centro Rosario di Villa Gardè 130 - i figli e la moglie in mem. di Bergamini Agostino per la ricostruzione della chiesa 150 - i coniugi Grandi Franco e Botti Marisa per il loro 50° di Matrimonio 100 - i nonni Mario e Sara per il Battesimo della nipotina Bianca Maria Gozzi 200 - per la Prima Comunione della nipote Maria Belen i nonni Ermanno e Oriana Guerzoni 50 e i nonni Veronesi 40 - i nonni Ermanno e Loredana per la Cresima della nipote Anna Madella Amadei 50 - Biagi Mariangela per la ricostruzione della chiesa 50 - Chiara Bulgarelli 10 - Centro Rosario di via della Repubblica 165 - Centro Rosario di via Abba 100 - i nonni Tiziana e Gianpaolo per la Prima Comunione di Bregola Simone e del Battesimo di Leonardo Fiorini 100 - Taddei Norge, Viviana e Gionata in mem. di Bega Gabriella 50 - Martinelli Pasquale e Anna per le anime del Purgatorio 50 - Renoldi Marisa (BO) 30 - Berveglieri Ivo e Paola in mem. del figlio Giuseppe 15 e 15 all'Asilo - famiglia Aldino Tassinari in mem. dei defunti delle famiglie Mazzanti-Tassinari 50 - la moglie Marisa e i figli Antonio, Roberto e Marco in mem. di Rossi Giovanni 50 e 20 all'Asilo - la famiglia in mem. del prof. Alberto Bergamini 100 - famiglia De Luca per il Battesimo del figlio 50 - famiglia Previati Gaetano in mem. di Paolo Previati per la ricostruzione della chiesa 100, al Centro don Bosco 100 e per l'Asilo 100 - Pinca Cesare e Rina in mem. dei genitori 20 - per il Battesimo di Bonfatti Riccardo i genitori Alessandro e Filomena Zendela 50 - O.R. in mem. di Dondi Rina e Mafalda 100 - famiglia Barattoni a ricordo di Maria e Luigi 20 - nonna, mamma e papà per il Matrimonio di Gozzi Cristina e Massimiliano Baraldi 260 - la famiglia in mem. di Agostino e Nino Guicciardi 50 - i genitori per il Battesimo di Manfredini Davide 50 - i nonni per la Prima Comunione di Benedetta 100, 50 all'Asilo e 50 alla Caritas - la nonna Righini Ninfa per la laurea del nipote Benatti Marcello 50 - gruppo Rosario di via Puviani 100 - Carla e famiglia ricordando la mamma Olga e papà Eligio per la nuova chiesa 20 - gruppo Rosario di via Merusi per la nuova chiesa 80 - Jolanda in mem. dei defunti della famiglia Fabbri 50 - Fontana Maria Giovanna in mem. di don Paradisi 50, in mem. di Mons. Ersilio Tonini 50 - N.N. 10 - famiglia De Quattro 50 - la famiglia in mem. di Italo Rossano 50 - Comitato sagra del Salame 400 - i genitori per il Battesimo di Boetti Stefano Domenico 150 - famiglia Gozzi per il Battesimo di Bianca Maria 50 - i genitori Mirko e Jessica per il Battesimo di Leonardo 100 - gruppo 4ª elementare in occasione della Prima Comunione 122 - i genitori per il Battesimo di Brizzi Gemma 100 - gruppo Ciclomotori di San Giuseppe

di Padova 435 (Paolo Ramin) - Fiorni Mario e Greta per il Battesimo della figlia Matilde 50 - la famiglia in mem. di Paltrinieri Luciana 100 - amici e amiche in mem. di Giliola Molinari 70 - Luppi Lembo in mem. della moglie Bruna Paltrinieri 100 - Corale Agape in occasione del concerto a Rivara, pro segreteria terremoto 442,50 - Rebecchi Romolo 50 - famiglia Fochi per il Battesimo di Nicole 100 - Carbajal Fernando e Caterina Cecere in occasione del loro Matrimonio 50 - N.N. 500 - Attilio Pinca 100 - per acquisto e prestito di vesti di Prima Comunione 400 - la famiglia per il Battesimo di Malavasi Diego 30 - Baraldi Massimiliano e Gozzi Cristina in occasione del loro Matrimonio 130 - famiglia Baraldi in occasione del Matrimonio di Paolo Francesco e Grazia 200 - i famigliari in memoria di Rinaldi Franca 100 - le figlie in mem. di Mingotti Bruno e Dall'Oglio Osanna 50.

PER IL CENTRO GIOV. DON BOSCO

I figli Gionata, Simone e Daniele in mem. di Bonfatti Loris 150 - classe 5° D della scuola elementare di San Felice 69 - Canali Sandra (Prignano) in ricordo di Nora Silvana 20 - Elena Zavatta in mem. dei genitori Arionda e Celeste 150 - Maria Molinari, Marco, Doriana e Jessica Boarati 200.

PER L'ASILO

Fratelli e sorelle Pizzi in mem. del fratello Attilio 100 - Pedroni Paola, Luisa e Pisani Bice in mem. di Pedroni Luca 50 - Giuseppina Mazzanti in mem. della cugina Ghermandi Adele Lina 20 - Tiro al Piattello, Lions Club di Finale Emilia 263 e Distretto 108 prima B 3.263 - Associazione Italiana Odontoiatria Torino 2.000 - i nonni Guragio Laura e Bonfatti Mario per il Battesimo di Bonfatti Riccardo 50 - Vittozzi Sonia pro terremoto 150 - Ferrari Andrea 50 - Lions Club Felsina (BO) 1.500 - Galeotti Marco (Finale Emilia) ricavato dalla vendita del libro per l'infanzia 600 - Benefattori per acquisto arredi 2.400 - il marito e i figli in memoria di Luppi Luisa 100.

QUOTE SOCIALI: Fin Anna Maria - Effigiati Rino, Rebecchi Antonio e Paolo - Angelini Anna, Pizzi Armando - Boccafoli Olga - Manzini Giovanni, Modena Clara - Bignardi Bruno - Bondioli Aldo, Diegoli Ornella - Pizzi Giuseppe.

PER LA CARITAS

Bianchi Maria in mem. di Anna Bonci Ghiselli 10 - Martinelli Maria Cristina in occasione del compleanno della mamma per una famiglia bisognosa 20.

OFFERTE VARIE

Centro del Rosario di via Don Bosco a suor Edvige 350 - alla missione di don Pasquale Cerchi 350 - alla Caritas parrocchiale 140 al centro Domenicano del Rosario 25 - Berveglieri Ivo e Paola in mem. del figlio Giuseppe alla Croce Blu 15.

PER IL BOLLETTINO

Bignardi Ida 20 - Veronesi Giuseppe 40 - Baraldi Sara 15 - Parenti Bersieri Barbara (Reggio E.) 30 - Dott. Arrigo Tomasini 50 - Garbugli Franco 10 - Cecconi Rino 10 - Bianchi Maria 10 - Alessandro Stewart 20 - Maria Luisa Marsalek (MO) 30.

IN MEMORIA DI:

ANCILLA BENATTI in Spinelli: le famiglie Goldoni Giorgio, Simona e Silvia all'Asilo 100 - Spinelli Pia alla chiesa 50.

EVELINA MONELLI: Trotolo Elvira alla chiesa 20 - la sorella Albertina e i nipoti 150 alla chiesa - Liviana e Ivana per ricostruzione chiesa 25.

SILVANO BALBONI: la famiglia alla chiesa 100.

FRANCO SETTI: Laura, Cristina, Chiara e Massimo alla chiesa 250 - all'Asilo 250 - Annalisa Simoni con

Pietro e Francesco all'Asilo 100 - il fratello Giacomo e Iliana per la ricostruzione della chiesa 100 - alcuni amici all'Asilo 50 - alcuni amici all'Asilo 100 - Alberta e Fulvio Gobbi all'Asilo 50 - un gruppo di amici del caffè Teatro all'Asilo 270 - Luigi e Angela Ardizzoni all'Asilo 20.

GINA OTTANI ved Fontana: la cognata Ottavia, Sara e Marta alla chiesa 50.

CARLO BARALDI: Ida e Leonardo Baraldi al Centro Giovanile 50 e alla Caritas 50.

IDA POLACCHINI: la sorella Natalia per la ricostruzione della chiesa 50 e 20 per il bollettino.

GIULIA CALEFFI ved. Guicciardi: la sorella Ermينيا, i fratelli Armando e Geminiano ricordando anche i genitori Adolfo e Olga alla chiesa di San Biagio 25 e all'Asilo 15.

Contessa GIGLIA GHISELLI ved. Molza: Maria Teresa Molza 200 alla chiesa - le famiglie Alvisi, Cantarelli, Grandi, Dott. Tomasini alla chiesa 40.

MARIA ROSA POPPI in Ricci: Gruppo del Rosario di via Roncaglia e Brancolini e vicini di casa ricordando anche Bruna Ferraresi 180 - la sorella Leda alla Croce Blu 100 - Annalisa Ricci alla Croce Blu 100 - le amiche di Leda Poppi alla Croce Blu 100.

BRUNA FERRARESI: la famiglia alla chiesa 100 e alla Croce Blu 100.

MENTORE BERGAMINI: la famiglia alla chiesa 100.

RINO VOLI: la moglie Dolores con Tiziano e Lorella al Centro don Bosco 100 - i cognati, le cognate e i nipoti al Centro don Bosco 100 - la nipote Elisa con Daniele all'Asilo 100.

ARRIGO BERGAMINI: la moglie Amelia e i figli per la ricostruzione della chiesa 500.

GIULIA CALEFFI ved. Guicciardi: la figlia Angela e i nipoti Luca e Lauro alla chiesa 200.

NERINO CARLETTI: Condominio Fantasia 50 all'Asilo.

Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.

IMPORTANTE!

Coloro che, anche momentaneamente, hanno cambiato domicilio in seguito al terremoto, sono invitati a segnalare la variazione di indirizzo alla segreteria parrocchiale (casetta di fianco all'ingresso della chiesa di piazza Italia).

Si coglie l'occasione per ricordare che l'uscita del bollettino non è mensile ma trimestrale:

- Avvento/Natale
- Quaresima/Pasqua
- Giugno
- Festa di San Giovanni Bosco.

Pertanto, le offerte recapitate dopo l'uscita trimestrale verranno pubblicate nel numero seguente.

Azione Cattolica
dei ragazzi
e
Azione Cattolica
adulti



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
2013 / 2014**

**PORTALE INTERNET
DELLA
PARROCCHIA**

www.abbiamofattocentro.it